



Raffaello Sanzio, *Resurrezione di Cristo*, 1501-1502.

L'emergenza COVID, oramai superata, ha consentito di testare uno stretto e proficuo sistema di relazioni con i Sindaci della Provincia che, in prima fila, hanno costituito argine alla pandemia in un'azione sinergica con l'azienda sanitaria. Sistema di relazioni che, consolidatosi durante il COVID, oggi costituisce risorsa utile ad affrontare adeguatamente le sfide nelle quali siamo impegnati di rafforzamento della Sanità territoriale.

Gli obiettivi posti dal PNRR e, soprattutto, l'orientamento a sostanziare oltremodo la medicina di Comunità pongono in modo sempre più cogente la necessità di continuare sul percorso dell'integrazione tra il sociale ed il sanitario quale determinante distintiva di una moderna medicina territoriale.

Su questa rotta è necessario evitare ogni inerzia e procedere, senza soluzioni di continuità, nell'implementazione degli strumenti, Case della Comunità, Ospedali di Comunità, Centrali Operative Territoriali, rafforzamento e stabilizzazione dei servizi già presenti, che possono consentirci un'adeguata presa in carico delle condizioni di fragilità non più solo sanitarie ma anche sociali.

L'obiettivo è quello della "Sanità di Iniziativa" al fine di intercettare precocemente le condizioni di maggiore vulnerabilità concorrendo, con ciò, ad una sempre maggiore permanenza del paziente cronico presso il proprio domicilio quale luogo elettivo di cura a ad evitare, quindi, il sovraccarico dei servizi ospedalieri derivante dalle ospedalizzazioni inappropriato.

Ambiti Territoriali Sociali, Punti unici di Accesso, Piani Assistenziali Individualizzati ed Integrati, Reti di Prossimità Intergenerazionale, Progetti di Salute, Piani Riabilitativi Individuali, Integrazione Socio-Sanitaria, Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali

costituiscono i comuni denominatori nel progetto di ammodernamento e potenziamento della Sanità Territoriale.

E' avendo ben chiari innanzi questi principi che rinnovo disponibilità alla costruzione di una Sanità più prossima ai bisogni di salute delle nostre comunità e, soprattutto, a quanti sono in condizioni di non autosufficienza, di ridotta autonomia, a rischio di marginalizzazione nella costruzione di una sempre più forte e radicata cooperazione tra l'Azienda Sanitaria ed i Comuni della Provincia di Potenza al fine di una più compiuta integrazione socio-sanitaria.

Con questa prospettiva formulo Auguri di una Serena Pasqua di Pace.

Luigi D'Angola.